

May 2016 subject reports

Italian ab initio SL May 2016

Overall grade boundaries

Standard level

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-13	14-30	31-48	49-61	62-73	74-85	86-100

Standard level internal assessment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-3	4-7	8-11	12-15	16-18	19-21	22-25

Complessità e idoneità del compito consegnato

La maggior parte delle scuole ha scelto immagini-stimolo adeguate che davano ai candidati la possibilità di utilizzare un'ampia gamma di strutture e vocaboli. Quelle migliori sono le figure che consentono ai candidati di fornire una semplice descrizione della scena, piuttosto di dovere inventare una storia. Infatti, lo sviluppo di una storia può diventare complicato da gestire in un esame orale e limitare il candidato, che a volte non riesce a dare prova delle sue reali competenze.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

In molti casi, i tempi delle varie parti della prova orale non sono stati rispettati. Prima di tutto, il tempo complessivo dovrebbe essere di dieci minuti, dopo la breve fase preliminare: non molte registrazioni andavano oltre il tempo previsto, ma parecchie erano troppo brevi e, quindi, non davano ai candidati tempo sufficiente per dimostrare la loro abilità. Inoltre, alcuni centri hanno dedicato la maggior parte del tempo alla parte generale, sacrificando un po' la parte uno e due dell'esame, durante le quali non sempre è stato posto un numero sufficiente di domande. Inoltre, non tutti gli esaminatori interni hanno rispettato l'ordine previsto per le varie parti dell'esame orale.

Nella parte di conversazione su temi generali, la varietà e la tipologia delle domande dovrebbe permettere ai candidati di mostrare le proprie competenze nell'uso delle strutture e del lessico, pertanto dovrebbero essere evitate le domande chiuse. In qualche caso, poi, l'insegnante parla più del candidato: anche questa pratica andrebbe corretta.

Si ricorda che per ottenere i voti massimi non si richiede una totale precisione formale da parte del candidato, però quando un candidato continua a richiedere la ripetizione delle domande, diviene difficile attribuire un voto alto relativamente al criterio B.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidate

Molti insegnanti fanno commenti riguardo ai problemi emotivi dei candidati, per esempio, se erano molto nervosi durante l'esame o che hanno avuto difficoltà durante l'anno o che hanno perso molti giorni di scuola per malattia. Questi commenti non sono utili per il moderatore e non possono essere presi in considerazione nella valutazione. Si può solo valutare quello che si ascolta nella registrazione *per se*.

Inoltre, commenti generici come "i voti sono stati assegnati secondo i criteri" non sono di nessun aiuto e dovrebbero essere evitati. In più di un caso, la registrazione dei voti è stata sbagliata: il voto per il criterio A è stato inserito al posto di quello per il criterio B e viceversa. Si pregano gli insegnanti di fare attenzione a registrare i voti correttamente

La spontaneità è importantissima in questa parte dell'esame ed è poco piacevole ascoltare registrazioni dov'è evidente che i candidati hanno imparato a memoria certe risposte. Purtroppo questo accade di prassi in alcuni centri, nei quali, tra l'altro, gli insegnanti tendono a porre un numero molto limitato di domande.

Standard level written assignment

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-3	4-6	7-9	10-12	13-14	15-17	18-20

Complessità e idoneità del compito consegnato

Il "Compito Scritto" (CS) è una parte complessa dell'esame di diploma IB perché richiede ai candidati di dare prova di molte diverse competenze. I candidati, infatti, devono rielaborare le informazioni che hanno reperito per descrivere, analizzare, confrontare, contrastare, argomentare e sintetizzare e devono dar prova di avere approfondito gli aspetti interculturali connessi al tema da loro scelto. Insomma, è necessario dedicare tempo e cura a tutte le fasi del CS a partire dalla scelta dell'argomento, fino alla stesura finale del testo.

La scelta dell'argomento riveste un'importanza fondamentale per la buona riuscita del CS. Innanzitutto, esso dovrà autenticamente interessare il candidato: solo così il candidato potrà dare il meglio di sé nella realizzazione del compito e riuscire a far trasparire il proprio interesse anche se si esprime con qualche errore. La natura dell'argomento è un aspetto altrettanto cruciale. Anche quest'anno qualche candidato ha scelto degli argomenti di carattere geografico (il clima) che si prestano malamente ad un confronto di tipo interculturale e non consentono un'argomentazione efficace nella sezione della riflessione. Fortunatamente, sempre meno candidati commettono questo errore. Il terzo aspetto che vorrei sottolineare, è quello dell'originalità degli argomenti selezionati. Nonostante già nelle relazioni degli anni passati io abbia fatto presente che determinate tematiche sono state trattate una quantità infinita di volte, moltissimi candidati scelgono argomenti triti e ritriti (il Natale, la Pasqua, la cultura del caffè...). Se da un lato è comprensibile che degli studenti ab-initio si ispirino al libro di testo per la scelta dell'argomento da approfondire, è necessario anche metterli in guardia che il rischio di essere scontati e banali nella loro trattazione aumenta quanto più un determinato argomento è già stato trattato.

Una volta scelto su che cosa scrivere, i candidati dovranno cercare le fonti da cui trarre le informazioni da inserire nel loro CS. Qui abbiamo un'ulteriore criticità, ovvero la scelta di fonti attendibili e aggiornate. Anche quest'anno qualche candidato ha presentato differenze e somiglianze tra il sistema scolastico italiano e il proprio, basandosi su informazioni datate, che non tenevano conto delle riforme che hanno modificato alcuni aspetti della scuola italiana ormai 7-8 anni fa. Il problema è che molti candidati non utilizzano questa parte dell'esame per sviluppare le proprie competenze di ricerca e spesso scaricano da Internet la prima cosa che trovano, senza alcun giudizio critico.

Credo che soprattutto nella fase precedente la stesura del CS la guida e il supporto dell'insegnante abbiano un significato fondamentale. L'insegnante dovrebbe consigliare i propri alunni, discutendo con loro, evidenziando gli aspetti positivi e le trappole dei temi che essi si propongono di ricercare, suggerendo loro alternative e indirizzandoli nella ricerca vera e propria. Inoltre, dovrebbero aiutare i candidati a selezionare fonti affidabili e a scartare quelle non più aggiornate.

Quanto alla stesura del CS, il mio consiglio è di seguire lo schema fornito, dividendo il testo in sezioni (Descrizione, Confronto, Riflessione) e citando le tre domande relative alla Riflessione. A dire la verità, la maggior parte dei candidati ha fatto in questo modo ed è riuscita a stilare un documento organizzato e completo. In qualche caso, però, i confini tra Descrizione e Confronto erano poco chiari e le risposte alle tre domande della Riflessione non ben separate. Questo ha reso il CS meno organico e spesso ha influito negativamente sulla valutazione.

Quanto alla bibliografia, rispetto agli anni passati si è notato un miglioramento. Più candidati dell'anno scorso hanno presentato bibliografie in formato standard ben strutturate e si sono ricordati di citare la data di consultazione dei siti web citati come fonti.

Risultati del candidato in rapporto ad ogni criterio di valutazione

Criterio A, Descrizione

La maggior parte dei candidati ha svolto bene questa sezione. Pochi, però, non hanno citato le informazioni fattuali relative all'argomento scelto e si sono invece dilungati a motivare la scelta dell'argomento del proprio CS. Vorrei ricordare che il format del CS richiede che si menzionino almeno 3 informazioni fattuali per ottenere il massimo punteggio nella sezione descrittiva. Considerato che il numero di parole consentito è piuttosto ridotto, suggerirei di evitare spiegazioni riguardo la motivazione della scelta dell'argomento.

Criterio B, Confronto

La maggior parte dei candidati ha svolto bene questa sezione, conducendo il confronto in modo pertinente ed obiettivo. L'errore più comune è stato quello di non separare nettamente la sezione Descrizione dalla sezione Confronto, trattando quest'ultima come se fosse una seconda Descrizione riferita però al proprio Paese. Va ricordato che, perché il Confronto sia efficace e riconoscibile, è necessaria una sua strutturazione in senso dialettico. E' possibile fare riferimento a quanto già menzionato nella sezione precedente, ma bisogna che il contrasto tra i due contesti messi a confronto sia evidente e non semplicemente sottinteso e dato dalla giustapposizione delle descrizioni dei due contesti diversi

Criteri C-D-E, Riflessione

Molti candidati hanno svolto bene questa terza parte, riportando per esteso le tre domande (Che cosa ti ha stupito?/Perché esistono queste somiglianze o differenze?/Che cosa sorprenderebbe un italiano nel tuo Paese?) e rispondendo in modo ordinato e sufficientemente approfondito. Questo ha permesso loro di focalizzarsi sul punto a cui rispondere in modo adeguato. Le difficoltà di alcuni candidati hanno riguardato l'approfondimento dei commenti. In certi casi, questi non andavano oltre una mera constatazione, mentre qui è necessario commentare le proprie osservazioni e motivare in modo sintetico, ma il più possibile approfondito, quanto si dice. Suggerirei di scegliere una sola risposta ad ogni domanda, invece di citare più di un aspetto. Faccio un esempio, per chiarire meglio come strutturare questa sezione. Un candidato che abbia trattato le differenze fra il sistema scolastico italiano e quello britannico potrebbe svolgere la *Riflessione* in questo modo:

Che cosa ti ha stupito maggiormente dell'argomento da te trattato?

La cosa che mi ha sorpreso di più è che gli studenti italiani devono scegliere che cosa studiare a 14 anni. (Se la risposta si ferma qui, la valutazione sarà la più bassa, visto che si tratta di una semplice constatazione).

La cosa che mi ha sorpreso di più è che gli studenti italiani devono scegliere che cosa studiare a 14 anni perché qui da noi si sceglie più tardi. (Valutazione media).

La cosa che mi ha sorpreso di più è che gli studenti italiani devono scegliere che cosa studiare a 14 anni perché mi sembra molto presto per prendere una decisione così importante, in quanto difficilmente un quattordicenne ha la maturità per sapere che cosa vorrà fare nella sua vita. (Valutazione massima).

Perché esistono queste differenze/somiglianze?

Penso che questa differenza esista perché i due Paesi hanno storia e tradizioni diverse. (Valutazione minima).

Penso che questa differenza esista perché in passato le persone maturavano prima di oggi. (Valutazione intermedia).

Penso che questa differenza dipenda dal fatto che una volta, alla fine della III media, gli studenti avevano terminato l'obbligo scolastico e potevano scegliere di andare a lavorare o di specializzarsi. Oggi è obbligatorio frequentare almeno due anni di scuola superiore, ma la riforma non ha cambiato l'età in cui i ragazzi devono scegliere il tipo di scuola che vogliono frequentare. (Valutazione massima).

Che cosa sorprenderebbe un italiano del sistema inglese?

Un italiano sarebbe sorpreso di scoprire che gli inglesi mangiano a scuola. (Valutazione minima).

Un italiano sarebbe sorpreso di scoprire che gli inglesi mangiano a scuola, dato che in Italia il pranzo viene consumato in famiglia. (Valutazione intermedia).

Un italiano sarebbe sorpreso di scoprire che gli inglesi mangiano a scuola. Per gli italiani, infatti, consumare il pranzo a casa con tutta la famiglia è un momento importante della giornata, che viene rispettato ancora da molti, nonostante i ritmi di vita moderni fanno sì che sempre più italiani non rientrino a casa a mezzogiorno. (Valutazione massima)

Criterio F Lingua

In generale, i candidati hanno completato il proprio CS rispettando il numero minimo di parole richieste. Nella maggior parte dei casi gli errori di lingua non hanno compromesso la comunicazione dei contenuti. L'errore più frequente è stato l'accordo di genere e numero dei sostantivi con gli aggettivi e gli articoli. Un altro errore spesso riscontrato è stato quello di un uso scorretto dei tempi del passato (passato prossimo vs. imperfetto). Per lo più il lessico è risultato adeguato.

Un piccolo numero di candidati non aveva le competenze linguistiche necessarie a scrivere un testo sufficientemente accurato, coerente e coeso. La tentazione, per questi candidati deboli è di copiare ampi stralci dei testi messi in bibliografia. Il problema è che quasi sempre non riescono ad integrarli in modo logico nel CS, che presenta così parti poco coerenti e coese e sezioni piene di errori accanto ad altre formalmente corrette.

Criterio F Adempimenti formali e registro

Nella maggior parte dei casi, la bibliografia era completa e le fonti sono state allegate al CS. Gli errori più frequenti sono stati i seguenti:

Mancanza delle fonti in allegato

Mancanza della bibliografia, con presenza solo delle fonti

Mancanza delle date di consultazione dei siti internet

Mancanza di un'adeguata selezione delle fonti presentate

Poca (o nessuna) attinenza tra le fonti presentate e lo svolgimento del CS.

Per la grande maggioranza dei candidati il registro non è stato un problema. Anche quelli con maggiori difficoltà linguistiche sono, di norma, riusciti a tenere un registro, almeno in parte, adeguato.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidate

I consigli che mi sento di dare non differiscono da quelli già dati lo scorso anno. Riporto, pertanto, di seguito la sezione 3 della relazione dello scorso anno, con solo qualche piccola modifica.

Come detto sopra, il CS è un compito complesso e i candidati hanno bisogno del supporto degli insegnanti per poterlo affrontare nei migliore dei modi. Gli insegnanti dovranno perciò seguire passo, passo i loro alunni, a partire dalla scelta dell'argomento che deve essere di difficoltà adeguata alle competenze linguistiche del candidato.

Gli insegnanti dovranno poi aiutare i candidati dando loro indicazioni su come selezionare le fonti su cui baseranno il proprio CS, facendo attenzione alla loro attendibilità e al fatto che siano opportunamente aggiornate. Non si può scrivere un compito basandosi solo su informazioni vecchie di quarant'anni o che contengano stereotipi o, addirittura, pregiudizi. Inoltre, i docenti dovranno insistere che gli studenti non si accontentino dei primi due articoli che trovano facendo una ricerca su *Google*, ma che leggano e confrontino diverse fonti, selezionando e controllando le informazioni che vogliono includere nel proprio compito. In questo modo, i candidati avranno modo anche di migliorare la forma in cui scriveranno in italiano, imparando strutture nuove e vocaboli specifici del loro argomento. Infine, gli insegnanti dovranno invitare i candidati a riflettere in modo approfondito sulle proprie osservazioni, non accontentandosi di spiegazioni generiche o di mere constatazioni.

Per quanto riguarda la lingua, se gli studenti scelgono di scrivere in italiano i titoli delle varie sezioni e delle domande della sezione C, sarà bene che questi siano in italiano corretto. Quando i docenti insegneranno a scrivere il CS potranno facilmente fornire ai loro studenti delle versioni in italiano di questi titoli e domande, uguali per tutti. Inoltre, sarebbe bene, in fase di esercitazione, dare agli studenti una lista di connettori logici, invitandoli a utilizzarli in modo vario e appropriato. Durante le esercitazioni, gli studenti potrebbero tenere la lista a portata di mano, in modo da poter monitorare il proprio uso dei connettori.

Infine, fornire ai candidati un esempio di come si scrivono una bibliografia e una sitografia standard sarà di grande aiuto non solo nella stesura del CS, ma anche in futuro, quando diventeranno studenti universitari.

Standard level paper one

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-6	7-13	14-23	24-27	28-31	32-35	36-40

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Testo A, Q7-Q8

Ai candidati viene chiesto di dare delle risposte semplici ma precise riferite al testo di lettura.

I candidati che non hanno raccolto il massimo del punteggio, spesso hanno lesinato con le risposte, ovvero si sono limitati ad indicare una o due parole, invece di riprendere parti della domanda nella risposta.

Q7 La domanda chiede quanto durerà il film che vedrà Sandra. La risposta più frequente è stata 'due ore e mezza', che è corretta. La risposta errata più frequente invece è stata: 'due ore'.

Q8 Alla domanda 'In che condizioni è la camera di Luca?', la maggior parte degli studenti non sono riusciti a dare una risposta completa, del tipo: 'La camera di Luca è molto disordinata'. Considerando che si tratta di un corso ab initio, forse non è sorprendente. Comunque, anche per ab initio ci si dovrebbe poter aspettare risposte che contengono più di una sola parola (p.es. 'disordine'), giacché la maggior parte del vocabolario per la risposta è presente nella domanda stessa.

Testo B, Q9-Q13

I candidati devono indicare il contrario delle parole proposte; le parole ricercate sono rintracciabili nel testo di lettura. In generale, i candidati più bravi hanno risposto bene a tutte queste 5 domande, mentre quelli più deboli hanno incontrato gravi difficoltà in tutte queste domande.

Q10 L'errore più frequente in questa sezione è forse dovuto ad una confusione lessicale. Il contrario di '*ignorare*' non è '*popolare*', come invece riportato da tanti candidati. A livello di ab initio, è comunque comprensibile che la desinenza '*-are*' possa trarre in inganno e far pensare ad un verbo.

Testo B, Q14-Q16

Facendo riferimento al testo, dove possono leggere delle risposte, i candidati devono identificare quali siano state le domande poste dal reporter che hanno poi generato le risposte indicate nel testo. I candidati hanno a disposizione 8 possibili domande, per tre risposte.

La grande maggioranza dei candidati hanno o raccolto tutti i tre punti in palio, oppure ne hanno raccolto uno o nessuno. Questo sembra sia stato il caso per tutti i candidati, a prescindere dal punteggio finale.

Testo B, 17-19

Ogni domanda presenta l'inizio di una frase, con un pronome personale sottolineato. Ai candidati viene richiesto di indicare a chi o cosa si riferisce il pronome sottolineato. Questo si è rivelato un esercizio spartiacque, nel senso che solo i candidati che hanno raggiunto un punteggio alto sono riusciti a cogliere tutti i tre punti in questa sezione. Se i pronomi sottolineati nella domanda esempio e nella Q17 hanno funzione di soggetto, il pronome delle Q18-Q19 hanno funzione di complemento. Queste due domande sono risultate le più difficili, mentre alla Q17 hanno risposto correttamente anche dei candidati che poi hanno raggiunto un punteggio basso.

Q19: Questa domanda in particolare ha ricevuto un gran numero di risposte errate, tra le quali tante completamente fuori tema (p.es. risposte che contenevano frasi subordinate). La risposta esatta (Carlo Conti) è la stessa che per la Q17; e forse d'istinto diversi candidati potrebbero aver pensato che non fosse possibile aver due risposte identiche. Tra l'altro, la risposta alla Q18 è la stessa che per l'esempio dato prima della Q17 (I Dear Jack), pertanto la griglia delle risposte sarebbe I Dear Jack/Carlo Conti/I Dear Jack/Carlo Conti

Testo C, 28-32

Questa era la sezione del 'vero o falso', dove ai candidati vengono presentate delle affermazioni, per le quali devono far riferimento al testo C, sia per indicare se l'affermazione fosse vera o falsa, sia per riportarne la giustificazione. Come già riportato all'inizio, in molti casi i candidati si sono limitati a riportare una giustificazione molto corta, ridotta a due tre parole, a volte ad una parola sola. Molti errori sono da attribuire ad una giustificazione incompleta.

Q29: La giustificazione esatta si riferisce al sondaggio secondo il quale la Nutella è una delle cose per la quale conviene vivere. Molti candidati hanno invece fatto riferimento alla sponsorizzazione da parte della Nutella della nazionale di calcio italiana. Tematicamente la risposta non è impertinente, in quanto è nota la passione degli italiani per il calcio, ma in questo contesto è chiaramente sbagliata.

Q32: La domanda è risultata essere difficile per tanti candidati. Infatti si riferisce ai '*milioni di amici*' della Nutella su Facebook. Sulla tale piattaforma sociale, però, la terminologia usata non è '*amici*', bensì '*fans*'. E' stato deciso di accordare il punto per entrambi le risposte, purché accompagnate dalla giustificazione richiesta.

Testo D, Q33-36

In base al testo di lettura, i candidati devono offrire risposte a due domande precise. Ancora una volta, la tendenza a riportare singole parole è costato dei punti a dei candidati.

Q33: La risposta esatta è *'ogni cinque anni'*. Spesso è stato tralasciato l'aggettivo *'ogni'*, è in questo caso la risposta non è più univoca (p.es. potrebbe riferirsi a *'dopo cinque anni'*, *'tra cinque anni'*, *'cinque anni fa'*, ecc.; risposte che indicherebbero che la domanda non è stata compresa).

Q35: Questa era probabilmente la domanda più difficile di tutto l'esame. La domanda si riferiva a *'l'aspetto nuovo più importante di Expo Milano 2015'*, mentre nel testo si parlava di *'grande novità di Expo Milano'*. Un gran numero di candidati non hanno riconosciuto la parafrasi, ed hanno offerto altre spiegazioni, la maggior parte delle quali intorno al fatto che gli organizzatori volessero qualcosa *'più importante di una semplice esposizione'*. Non pochi candidati infine hanno offerto risposte piene di puntini di sospensione, che però non erano sufficientemente chiare per giustificare un punto.

Testo D, Q37

Ai candidati vengono offerte 9 affermazioni riferenti al testo C (più una di esempio), tra le quali devono scegliere le 4 affermazioni vere. L'unica difficoltà palesemente incontrata dai candidati è stata per l'affermazione 'B', che è sbagliata. Infatti parla di 'quasi 20 milioni' di visitatori, mentre il testo riferisce 'oltre 20 milioni' di persone. Molti candidati hanno pertanto scelto l'affermazione B, a discapito di una corretta (di solito la C o la G).

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

Testo A, Q1-6

In base al testo di lettura, i candidati scelgono la risposta tra le quattro possibili (A-D).

Mentre per le domande Q1-Q3 quasi tutti i candidati hanno dato risposte esatte, per le domande Q4-Q6 il quadro è stato un po' più variato.

Testo C, Q20-27

Ai candidati viene chiesto di completare le frasi del testo riportato con le *'parole precise'* contenute nei primi due paragrafi del testo C.

La maggior parte dei candidati è riuscita a rispondere esattamente alla maggior parte delle domande. Anche i candidati che hanno mostrato grandi difficoltà in tutti gli altri testi, di solito sono riusciti a raccogliere punti importanti in questa sezione.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

Pochissimi i candidati che hanno lasciato in bianco sezioni intere, una tendenza positiva e già segnalata dopo la sessione di maggio 2015. Da migliorare certamente la tendenza di riportare frasi tronche o parole sole dove la risposta richiede una descrizione, p.es. Q28-32, Q35.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidate

In alcuni casi, i candidati sono sembrati insicuri ed hanno offerto risposte alternative, o semplici spiegazioni, tra parentesi. Esempio Q19: *Carlo Conti (al festival di San Remo)*. La risposta esatta è *Carlo Conti*, l'aggiunta non solo non è necessaria, ma invalida il punto perché il compito richiede di riportare a chi si riferisce il pronome. Alcuni candidati hanno erroneamente risposto con '*al festival di San Remo*', per cui l'esempio qui sopra riportato diventa molto ambiguo. La calligrafia dei candidati a volte causa dei problemi di comprensione per gli esaminatori. Come regola generale, se siamo obbligati ad indovinare il senso della risposta, la risposta non viene considerata valida (basandoci sul principio che il lavoro dell'esaminatore consiste nel valutare la risposta offerta, non di indovinarla). Purtroppo dei casi del genere, seppur non numerosi, riappaiono regolarmente.

Quando i candidati cambiano opinione, a volte tendono a riscrivere la domanda su quella previamente offerta, rendendo così difficile la lettura. Questo è particolarmente difficile per la sezione A; per esempio, un candidato può scrivere una 'D' nella casella, salvo poi voler correggere la risposta con una 'B', rendendo la lettura della risposta molto difficile. In questi casi, comunque meno numerosi degli anni precedenti, si consiglia di apporre una crocetta sulla risposta iniziale per indicare che non è più valida, e di scrivere la seconda risposta a lato della casella.

Standard level paper two

Component grade boundaries

Grade:	1	2	3	4	5	6	7
Mark range:	0-3	4-7	8-11	12-14	15-18	19-21	22-25

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato difficoltà

Scrivere un testo originale, seppure su argomenti piuttosto semplici, non è un compito facile per chi, come i candidati *ab-initio*, hanno dedicato un tempo relativamente breve allo studio dell'italiano come lingua straniera. E' dunque comprensibile che la Prova 2 dell'esame, come spesso accade, riveli davvero le competenze e le abilità linguistiche acquisite dai candidati e che i risultati globali, nonostante l'esame di quest'anno presentasse delle differenze strutturali rispetto a quello dello scorso anno, non si siano discostati molto da quelli del 2015.

In generale, le maggiori difficoltà riscontrate dal punto di vista linguistico sono sempre le stesse: gli accordi tra articoli, nomi, aggettivi e participi, l'uso appropriato dei connettori logici, la differenza tra il passato prossimo e l'imperfetto dell'indicativo, solo per fare qualche esempio; dal punto di vista del vocabolario, in qualche caso si sono notati problemi ortografici che hanno

in parte influito sulla valutazione di candidati che dimostravano un buon livello di conoscenze lessicali, ma che scrivevano spesso le parole in modo scorretto.

Nella sezione A, i due compiti erano di difficoltà abbastanza simile: la domanda 1 prevedeva il commento ad un post su un *social network*, mentre la domanda 2 era un'email da scrivere ai genitori per avvisarli di un disagio. In entrambi i compiti, si richiedeva ai candidati un po' d'immaginazione: nel testo 1 per inventare la situazione in cui la foto postata era stata scattata; nel testo 2 per pensare a quale tipo di imprevisto fosse capitato. Parecchi candidati peccano nella fantasia e non amano doversi inventare qualcosa, o, facendolo, cadono, talvolta, in contraddizione. L'altro aspetto che ha messo i candidati in difficoltà è stato quello di rispettare la tipologia testuale del post. Si tratta di una tipologia piuttosto nuova e, forse, meno esercitata in classe, che richiede elementi quali il nome utente, la data, l'orario e, magari, un # di riferimento. Pochissimi candidati hanno utilizzato adeguatamente questi requisiti formali nel cimentarsi con questa tipologia testuale.

Nella sezione B, invece, la stragrande maggioranza dei candidati ha scelto l'opzione più semplice, il tema 3, una lettera a una sorella che studia lontano da casa, a cui dovevano raccontare di una settimana passata presso la famiglia di un amico italiano. E' comprensibile che moltissimi candidati abbiano scelto questa prova: la tipologia lettera è una delle più tradizionali e fra le prime affrontate in classe; gli argomenti su cui dovevano riferire erano la descrizione della famiglia ospitante, il cibo che avevano gradito in Italia e qualcosa che avevano visto e che era loro piaciuto. Tra le difficoltà ricorrenti dei candidati che hanno svolto questa traccia, alcuni non hanno suddiviso la lettera in paragrafi, anche se la maggior parte ha dimostrato di conoscere le caratteristiche della lettera informale. E' stato sorprendente (anche se questo non ha influito sulla valutazione, in quanto l'aspetto culturale non conta per gli ab-initio) rilevare quanti candidati non abbiano la minima idea della geografia italiana. Molti, parlando di Firenze, hanno detto che la cosa più bella che avevano visitato era stata la spiaggia. Altri hanno scelto città che evidentemente non conoscevano e si sono trovati in difficoltà nel nominarne i luoghi.

Quasi nessuno ha scelto invece la prova 4, un articolo sul un luogo o un evento che particolarmente bello o interessante. La prova 5 è stata scelta da qualche candidato in più rispetto alla prova 4. Qui si richiedeva la scrittura di un blog – tipologia testuale simile al post – che ha messo spesso in difficoltà i candidati, i quali raramente hanno dimostrato di conoscerne le caratteristiche formali. Va detto che tra i pochi che hanno affrontato questa prova, c'è stata una maggioranza di candidati deboli, che in buona parte non hanno nemmeno ben compreso la traccia.

Sezioni del programma ed esami in cui i candidati hanno mostrato buona preparazione

Tutti i candidati che sono stati in grado di comprendere le tracce hanno svolto in modo sicuramente adeguato la sezione A. Qui, la valutazione della lingua è meno puntuale che nella sezione B e quindi basta sapersi esprimere in modo comprensibile; inoltre l'articolazione delle tracce a punti offre una buona guida ai candidati. Infine, questa sezione richiede la scrittura di testi molto brevi, riducendo, quindi, le occasioni di errore.

La maggior parte dei candidati capaci hanno ben eseguito la sezione B dell'esame, scegliendo praticamente tutti la lettera (compito 3), che ha dato loro ampie possibilità di dare sfoggio delle loro conoscenze lessicali oltre che di utilizzare una buona varietà strutture semplici e complesse.

Aspetti positivi e da migliorare dei candidati rispetto alle risposte individuali da loro fornite

La maggior parte degli insegnanti che hanno compilato il questionario hanno giudicato la prova di livello appropriato e oltre il 60% pensa che la prova 2 del 2016 non fosse più difficile di quella del 2015. Qualche perplessità è stata avanzata per la domanda 5 della sezione B (vedi punto 1 di questa relazione) che, come spiegato sopra, era stata intesa per i candidati più capaci che desiderassero mettersi alla prova e dimostrare di avere raggiunto competenze al di sopra della media. L'esame è stato apprezzato anche per la varietà di tipologie testuali proposte.

In generale, la maggior parte degli studenti è stata in grado di scrivere testi pertinenti. Come già detto sopra, la traccia 3 è stata la scelta di gran lunga più popolare: l'accessibilità dell'argomento da trattare e, nel contempo, la varietà di strutture e lessico che questa domanda dava la possibilità di usare hanno fatto la differenza. Parecchi candidati hanno dato prova di avere sviluppato buone competenze nell'uso delle strutture sia semplici che più complesse ed alcuni hanno anche dimostrato di avere acquisito un lessico preciso e, talvolta, sofisticato.

Gli studenti più in difficoltà, invece, faticavano a costruire frasi di senso compiuto e che fossero attinenti alla traccia. Molti di questi hanno tentato di ovviare alla loro scarsa preparazione copiando frasi intere dalla traccia del tema che avevano scelto (e persino da altre tracce), cercando in questo modo di scrivere almeno il minimo delle parole richieste, senza dover produrre un proprio originale testo. Questo, ovviamente, ha dato vita a testi privi di coerenza, che sono stati penalizzati nella valutazione. E' necessario scoraggiare queste pratiche, già nelle occasioni di esercitazione in classe.

Consigli e guida all'insegnamento di futuri candidate

La prova 2 dell'esame di diploma è sicuramente un compito complesso. Scrivere in modo creativo, abbastanza corretto da poter essere compresi ed adeguato rispetto alle tipologie testuali richieste è una prova difficile per studenti che hanno iniziato da poco a studiare l'italiano. Per questo, si consiglia agli insegnanti di far esercitare frequentemente i loro studenti in preparazione all'esame, in tutte le tipologie di testo (anche quelle meno scontate), così da far acquisire loro competenze comunicative e linguistico-grammaticali che consentano la realizzazione di testi adeguati. L'esame dà modo di scegliere tra una gamma di tipologie testuali diverse: i candidati, quando scelgono il compito da svolgere, dovrebbero essere sicuri degli aspetti formali e convenzionali tipici del testo prescelto, in modo da non perdere punti nel criterio C della valutazione.

Per realizzare una buona produzione scritta è importante che i candidati imparino ad ordinare i propri pensieri in modo logico e organizzato, sviluppandoli in modo pertinente ed utilizzando in modo corretto i connettori logici. Questo è possibile anche usando strutture grammaticali e

lessico semplici. Starà poi agli insegnanti, che meglio di ogni altro conoscono il potenziale dei loro studenti, spingere i più capaci all'uso di forme e vocaboli un po' più complessi.

Per migliorare la correttezza e la coerenza/coesione i consigli sono sempre gli stessi:

Curare in particolare l'uso corretto degli accordi di genere e numero tra sostantivi, aggettivi ed articoli e l'utilizzo dei tempi dell'indicativo passato (differenza fra passato prossimo ed imperfetto);

Insegnare ad utilizzare un'ampia gamma di connettori logici che, oltre a rendere il testo organico e coerente, gli conferiscono anche una struttura più varia ed articolata.